

# Autorità per l'energia elettrica e il gas

COMUNICATO

## **Energia: dal 1° luglio nuovo calo per la *bolletta* elettrica (-0,5%), aumento per il gas (+3,2%)**

*Diminuzione elettricità: positivi gli effetti delle liberalizzazioni, ma maggior riduzione contrastata da crescenti oneri per sussidi a fonti rinnovabili.*

*Aumento gas: pesano scarsa concorrenza ed inefficienze di sistema; da ottobre, prima dei maggior consumi invernali, contenimento prezzi con nuovo metodo di aggiornamento.*

Milano, 30 giugno 2010. Ancora in calo i *prezzi di riferimento*<sup>1</sup> dell'energia elettrica (-0,5%), in aumento quelli del gas (+3,2%). Su entrambi i settori incide l'aumento delle quotazioni petrolifere (oltre il 25% negli ultimi 12 mesi), ma l'asimmetria tra le variazioni elettricità e gas è legata alla permanente differenza tra le efficienze dei due mercati: in crescita per l'elettrico, ancora insoddisfacente per il gas.

**Per l'energia elettrica, la diminuzione dello 0,5%** si aggiunge alle consistenti riduzioni già registrate nel 2009 e nei primi due trimestri di quest'anno. La spesa media di una *famiglia tipo* si riduce ulteriormente di circa di 2 euro su base annua; questa nuova riduzione si somma a quelle di 39 euro del 2009 e di 23 euro dei primi due trimestri del 2010.

L'ultima riduzione (-0,5%) sarebbe stata superiore se non si facesse sentire il crescente impatto degli oneri per i sussidi alle *fonti rinnovabili* che, per legge, fanno parte della *bolletta* (nota integrativa di seguito). In particolare, rispetto al 2009 è raddoppiata l'incidenza del fotovoltaico che oggi rappresenta circa 800 milioni di euro interamente a carico della *bolletta*.

**Per il gas naturale, sull'aumento del 3,2%** pesano la scarsa concorrenza ed, ancora, l'incremento delle quotazioni internazionali dei prodotti petroliferi: rispetto al giugno 2009, infatti, il petrolio è aumentato di oltre il 25% in euro. Per una *famiglia tipo* così si determina una maggior spesa di 32 euro, su base annua.

A fronte di questa situazione, l'Autorità ha già per tempo deciso una modifica della formula di aggiornamento trimestrale prezzi, applicabile dal 1° ottobre, che determinerà un contenimento delle *bollette* prima dei maggiori consumi invernali delle famiglie. Infatti la nuova formula consentirà di trasferire ai consumatori i primi benefici emergenti dai minori prezzi gas dei mercati internazionali *spot* e dalle rinegoziazioni dei contratti a lungo termine *take or pay*; tutto ciò rispettando i contratti in essere e l'equilibrio economico-finanziario degli operatori di settore.

Le delibere con gli aggiornamenti trimestrali per energia elettrica e gas (ARG/elt 94/10, ARG/gas 95/10, 96/10, 97/10, ARG/com 93/10 e 98/10) sono pubblicate sul sito [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it).

### **Bonus per più di 1.600.000 bollette**

Ad oggi sono già stati validati più di 1.400.000 *bonus elettrici* e più di 200.000 *bonus gas*. Per le famiglie in condizioni di particolare disagio economico o numerose, continuano infatti a valere i vantaggi indotti dal *bonus gas* e dal *bonus elettrico*, che sono cumulabili e che permettono di ottenere una riduzione complessiva delle bollette (gas ed elettricità) tra 80 e 360 euro circa

---

<sup>1</sup> Le variazioni stabilite dall'Autorità per l'energia, riguardano i *prezzi di riferimento* del terzo trimestre 2010 applicati al *servizio di tutela* per famiglie e piccole aziende che non siano ancora passate al libero mercato.

(l'esatto valore è determinato in ragione della numerosità del nucleo familiare, del dove e del come viene consumato il gas).

Si ricorda che i bonus possono essere richiesti e rinnovati annualmente per le famiglie in disagio economico (ISEE, inferiore a € 7.500) o numerose (con oltre tre figli a carico ed ISEE inferiore a € 20.000) o ammalati che utilizzano apparecchiature elettromedicali salvavita. Maggiori informazioni possono essere ottenute al **numero verde 800166654**, oppure sui siti [www.autorita.energia.it](http://www.autorita.energia.it); [www.sviluppoeconomico.gov.it](http://www.sviluppoeconomico.gov.it); [www.acquirenteunico.it](http://www.acquirenteunico.it); [www.bonusenergia.anci.it](http://www.bonusenergia.anci.it).

### **Oneri per le fonti rinnovabili**

Direttamente od indirettamente, la *bolletta* elettrica per il consumatore finale comprende, per legge, anche alcuni oneri legati ad incentivi o sussidi per le *fonti rinnovabili od assimilate* (meccanismi: CIP 6/92, certificati verdi, tariffa fissa onnicomprensiva, conto energia fotovoltaico).

Il costo totale per l'incentivazione delle sole *fonti rinnovabili* (escluse quindi le *fonti assimilate*) è attualmente crescente ed ha raggiunto, i 2,5 miliardi di Euro nel 2009 e supererà i 3 miliardi di Euro già nel 2010, come già segnalato dalla Autorità (con la *memoria* per l'audizione di febbraio 2009 presso la X Commissione della Camera dei Deputati e la *Relazione* resa ai sensi della legge n. 99/09).

Per la prima volta, nel 2010, gli oneri complessivi dei nuovi strumenti di incentivazione supereranno quelli complessivi (incluse le *fonti assimilate*) del precedente provvedimento Cip n. 6/92, pari a 1,9 miliardi di Euro.

### **I nuovi prezzi biorari per l'energia elettrica**

Dal 1° luglio 2010 vengono fissati i nuovi *prezzi biorari* che prevedono un costo dell'energia elettrica più basso per la sera, la notte, il primo mattino dei giorni feriali e per tutte le ore dei sabati, domeniche e di ogni festivo; i prezzi saranno più alti nella fascia oraria dalle 8 alle 19 dei giorni feriali. In una prima fase di 18 mesi, la differenza fra le fasce di prezzo sarà piccola (10%) ma comunque sufficiente a dare un primo segnale di prezzo circa i veri costi dell'elettricità, che variano nei diversi momenti in funzione della domanda: più alti nelle ore di punta (8-19 dei giorni lavorativi), più bassi in tutte le altre ore e giorni.

L'applicazione dei nuovi prezzi sarà graduale e riguarderà i consumatori che utilizzano le condizioni economiche fissate dalla Autorità (*servizio di tutela*), che non abbiano ancora scelto contratti diversi sul libero mercato.

Il nuovo sistema si applicherà al primo 'scaglione' di famiglie per i soli consumi fatti dal 1° luglio e, gradualmente, verrà esteso a tutte le famiglie già dotate di contatore elettronico 'intelligente', in grado di *leggere* i consumi nei diversi momenti.

Le singole famiglie sono state o saranno via via informate, con specifici preavvisi, nelle tre bollette che precedono l'applicazione del nuovo sistema. L'Autorità ha infatti previsto l'obbligo di informare ogni cliente con tre avvisi almeno sei mesi prima dell'applicazione dei *prezzi biorari*.

## **L'aggiornamento trimestrale nel dettaglio**

### **Energia elettrica: riferimento scheda A**

L'aggiornamento dei *prezzi di riferimento dell'energia elettrica* per le famiglie, viene calcolato con una metodologia che tiene conto di quanto speso dall'Acquirente Unico (l'organismo deputato agli acquisti per i consumatori e le famiglie in *maggior tutela*) per approvvigionarsi sul mercato all'ingrosso, fino al momento dell'aggiornamento trimestrale, e delle stime su quanto prevede di spendere nei successivi mesi.

Dal 1° luglio 2010, i *prezzi di riferimento* per la fornitura di energia elettrica, saranno pari a 15,679 centesimi di euro per kilowattora, in calo del 0,5 % rispetto al trimestre precedente. Al netto delle imposte, il prezzo sarà di 13,426 centesimi di euro per kilowattora.

La spesa media annua tendenziale della *famiglia tipo* (con consumi medi di 2.700 kilowattora l'anno e una potenza impegnata di 3 kW) sarà di 423 euro, così ripartita: 60,08% per i costi di approvvigionamento (costo di energia e dispacciamento) e commercializzazione al dettaglio; 15,95% per trasmissione, distribuzione e misura; 14,37% per imposte; 9,60% per oneri generali di sistema.

Con riferimento agli *oneri generali di sistema* per i clienti domestici (*famiglia tipo*), si evidenzia un significativo incremento (+7,7%) rispetto al trimestre precedente, per effetto della variazione della componente A3, che incide per oltre il 76% sul totale degli stessi *oneri di sistema* e che è destinato alla copertura degli incentivi per le *fonti assimilate e rinnovabili*. Fra le *rinnovabili*, si segnala la crescente onerosità del meccanismo di finanziamento degli impianti fotovoltaici. In considerazione dello sviluppo atteso per questi impianti, si stima che il fabbisogno 2010 della componente A3, per la sola fonte fotovoltaica, si attesti intorno a 800 milioni di euro; un valore questo destinato a salire in futuro, superando già nel 2011 il miliardo di euro. Anche a tali esigenze è pertanto riconducibile l'odierno incremento degli *oneri generali di sistema* (l'incremento della sola componente A3 di tali *oneri*, per l'utente domestico, è pari al 10,4%).

### **Gas naturale: riferimento scheda B**

L'aggiornamento dei *prezzi di riferimento del gas naturale*, per le famiglie e i piccoli consumatori si basa attualmente sulle variazioni dei prezzi della materia prima (gas naturale) sul mercato internazionale, che seguono normalmente di alcuni mesi quelle del petrolio. Gli stessi prezzi di riferimento nazionali vengono basati su dati di costo relativi a contratti internazionali di lungo periodo e quindi su indicatori legati alle quotazioni medie di petrolio, di oli combustibili e gasolio dei nove mesi precedenti.

Dal 1° luglio 2010, l'aggiornamento delle *condizioni economiche di riferimento*, prevede un prezzo di 74,13 centesimi di euro per metro cubo, tasse incluse. Per il *cliente tipo*, la famiglia con riscaldamento autonomo e consumo annuale di 1.400 metri cubi, ciò comporta una spesa annuale di circa 1.038 euro, con un incremento del 3,2% rispetto al trimestre precedente, pari a circa 32 euro, incluse le imposte.

Per un cliente che invece, vivendo in un abitazione ad alto risparmio energetico o in zone climatiche più favorevoli (condizioni che consentono un minor utilizzo del metano), consuma 700 metri cubi all'anno, la spesa si attesta a 591 euro, con un incremento del 2,7% rispetto al trimestre precedente, pari a circa 16 euro, incluse le imposte. Sull'aggiornamento dei prezzi del gas ha inciso in particolare modo l'incremento dei costi di acquisto della materia prima gas, secondo i contratti internazionali, ovvero della *componente energia* che, rispetto al trimestre precedente, evidenzia un +8,4%, pari ad un aumento di circa 1,96 centesimi di euro per metro cubo. Inoltre, a partire dal 1 luglio 2010 sono state previste ulteriori modifiche delle altre componenti delle condizioni economiche di fornitura:

- a) da un lato si è registrato un incremento della tariffa di distribuzione, che ha comportato una variazione (+0,5%) della componente del servizio, pari ad un aumento di circa 0,05 centesimi di euro per metro cubo;
- b) dall'altro si è registrato una diminuzione della componente relativa agli oneri aggiuntivi, dovuta all'azzeramento del corrispettivo unitario variabile per la compensazione degli oneri derivanti dall'attività svolta dai fornitori grossisti di ultima istanza; ciò ha comportato una diminuzione (- 47%) della citata componente relativa agli oneri aggiuntivi, pari ad una diminuzione di circa 0,03 centesimi di euro per metro cubo.

La spesa media annua tendenziale della *famiglia tipo* sarà così suddivisa: 34,16% per la materia prima gas; 37,58% per le imposte; 5,77% per trasporto e stoccaggio, 13,40% per la distribuzione, 9,08% per vendita al dettaglio, commercializzazione all'ingrosso ed oneri aggiuntivi.

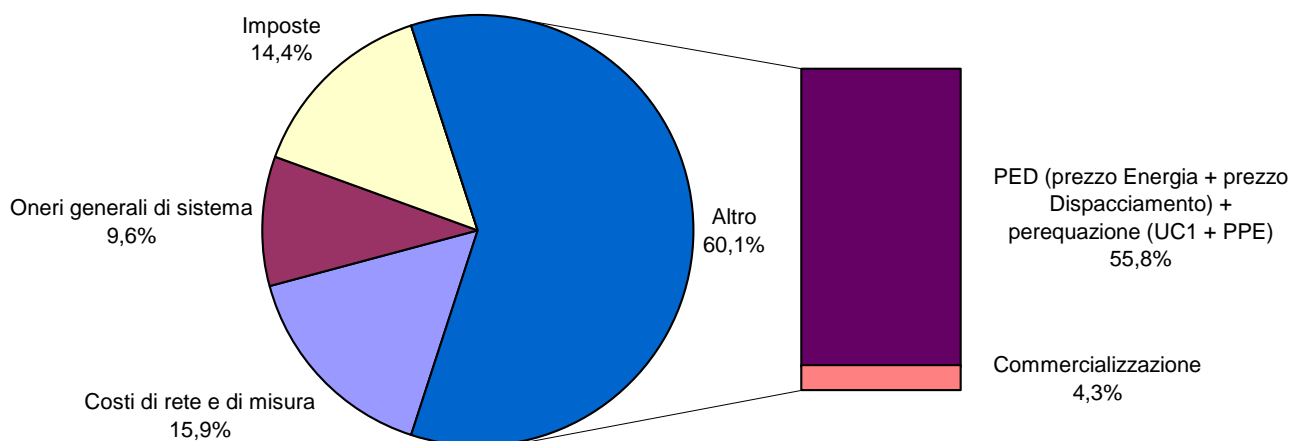
Le condizioni di fornitura previste dall'attuale aggiornamento sono applicabili ai clienti *domestici* (condomini inclusi) ed agli altri clienti con consumi inferiori ai 200.000 Smc annui, non ancora passati al *mercato libero*.

**SCHEDA A**  
**COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA BOLLETTA ELETTRICA**  
**III° TRIMESTRE 2010**

- **Componente energia 60,08%** della spesa totale lorda, ovvero il 70,17% della spesa totale al netto da imposte) – E' il costo di approvvigionamento per l'energia elettrica prodotta e importata. Questa è la voce più direttamente influenzata dalle quotazioni internazionali degli idrocarburi e dalla efficienza del mercato all'ingrosso dell'energia elettrica.
- **Costi di rete e di misura (15,95%** della spesa totale) Sono i costi dei servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell'energia. La componente tiene conto della remunerazione degli investimenti in sviluppo e sicurezza delle infrastrutture di rete.
- **Imposte (14,37%** della spesa totale) Le imposte comprendono l'IVA (circa 9,09% del totale) e le imposte erariali (o accise) e locali pari a circa 5,28% del totale;
- **Oneri generali di sistema (9,60%** della spesa totale) Sono oneri fissati per legge e destinati alla copertura di voci diverse, pagate da tutti i clienti finali e che, per la famiglia tipo, nel III trimestre del 2010, incidono sulla bolletta con queste percentuali del **totale degli stessi oneri di sistema**:
  - incentivi alle fonti rinnovabili e assimilate (componente A3, pari a circa il 76,04%);
  - regimi tariffari speciali per aziende energivore (componente A4, pari a circa il 3,92%);
  - oneri per il decommissioning nucleare e compensazioni territoriali (componente A2 e MCT, pari a circa il 12,44%);
  - compensazioni per le imprese elettriche minori (componente UC4, pari a 2,11%);
  - sostegno alla ricerca di sistema (A5 pari a circa l'1,57%);
  - componente As a copertura del *bonus elettrico* (pari al 3,92%);

Questi valori, sono riferiti al III° trimestre del 2010 per l'utente di tipo domestico, in 'regime di maggior tutela', ovvero che usufruisce delle 'condizioni economiche' fissate dall'Autorità per l'energia, ovvero le famiglie che non hanno ancora scelto di cambiare fornitore.

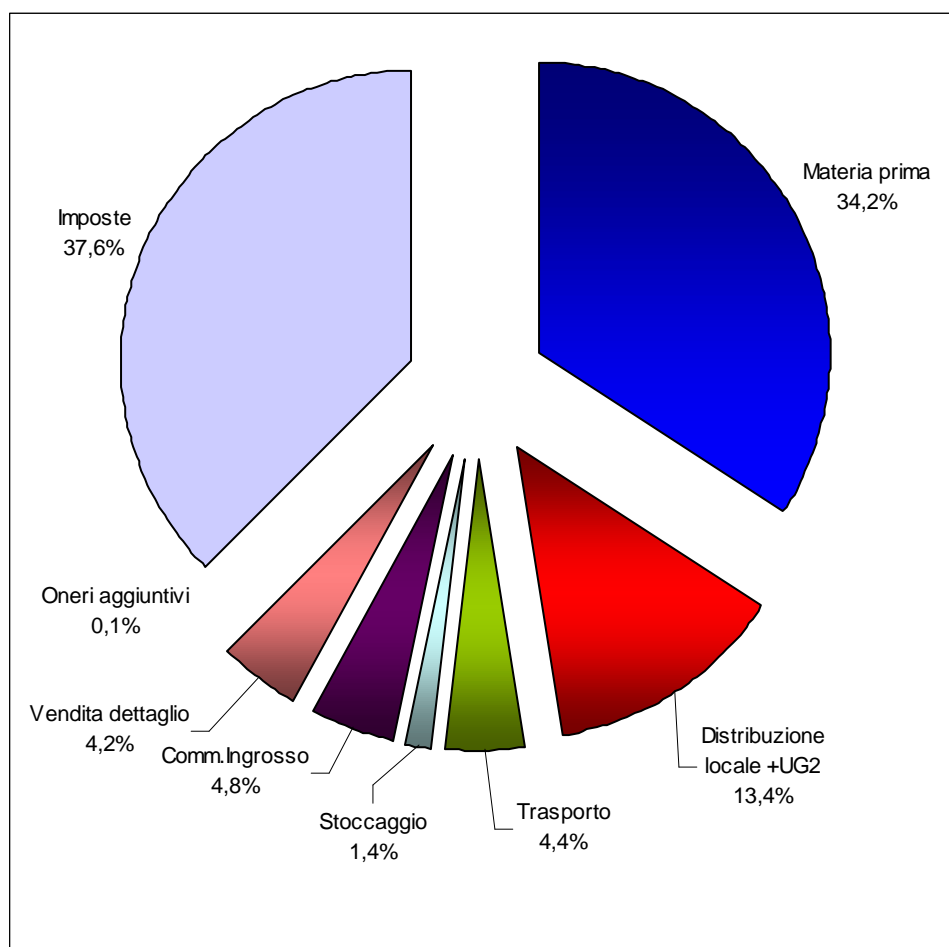
**Composizione percentuale della spesa elettrica dell'utente tipo domestico**  
**(3° trimestre 2010)**



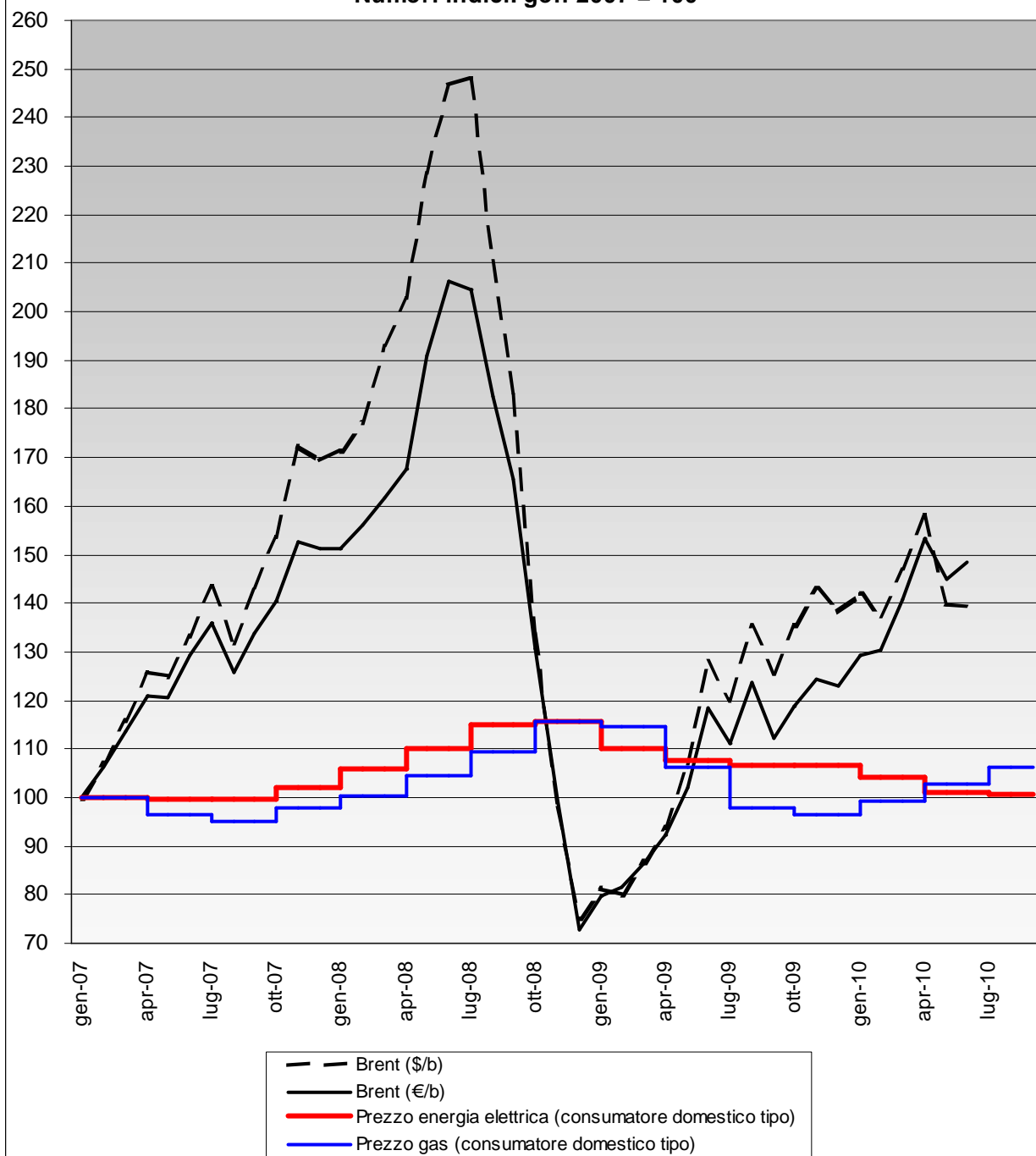
**SCHEDA B**  
**COMPOSIZIONE PERCENTUALE DELLA BOLLETTA GAS NATURALE**  
**III° TRIMESTRE 2010**

- **Componente energia (34,16 %** della spesa totale lorda, ovvero il 54,73% del totale al netto delle imposte) – E' il costo della “materia prima” gas.
- **Vendita al dettaglio, commercializzazione all'ingrosso e oneri aggiuntivi (9,08%** della spesa totale) - Sono i costi per i servizi di commercializzazione e vendita.
- **Trasporto e stoccaggio (5,77%** della spesa totale) - Sono i costi per i servizi di trasporto e stoccaggio. La componente tiene conto della remunerazione degli investimenti in sviluppo e sicurezza delle infrastrutture di rete.
- **Distribuzione locale (13,40%** della spesa totale) - Sono i costi per i servizi di distribuzione comprensivi degli oneri per le misure per il risparmio energetico, il miglioramento della qualità del servizio e il contenimento della spesa dei clienti con bassi consumi.
- **Imposte (37,58%** della spesa totale) comprendono le accise (20,62%), l'addizionale regionale (2,74%) e l'IVA (14,21%).

Questi valori sono riferiti al III° trimestre 2010 per l'utente di tipo domestico, che non ha ancora scelto di cambiare fornitore; dal gennaio 2003 in Italia è infatti scattata la completa liberalizzazione per la domanda di gas.

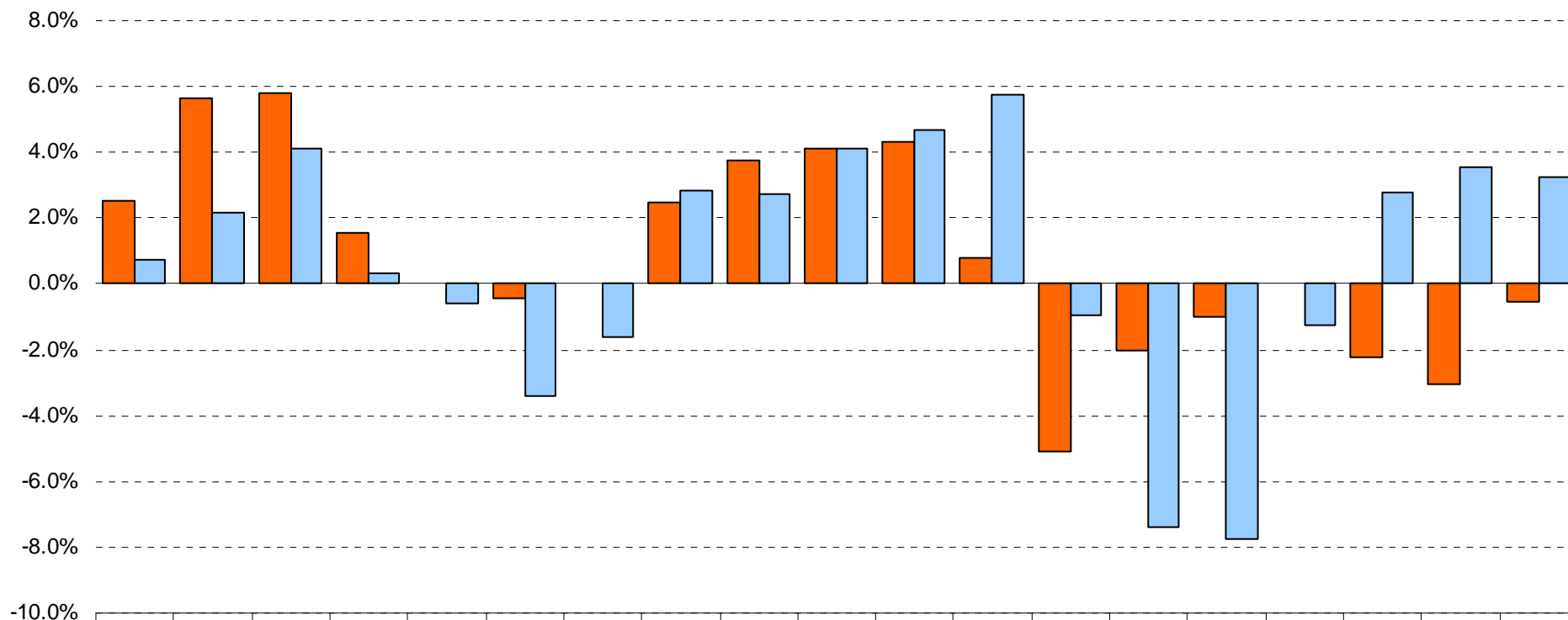


**Andamento del prezzo del petrolio e dei prezzi dell'energia elettrica e  
del gas per un consumatore domestico tipo**  
Numeri indici: gen 2007 = 100



	<b>Var. % giu 2010 - gen 2007</b>	<b>Aumenti per 3° trim. 2010</b>
Brent (\$/b)	39.3%	
Brent (€/b)	48.4%	
Prezzo energia elettrica	1.1%	-0.5%
Prezzo gas	2.9%	3.2%

**Variazioni trimestrali dei "prezzi di riferimento"(\*)  
per un consumatore domestico tipo(\*\*)**



	I 2006	II 2006	III 2006	IV 2006	I 2007	II 2007	III 2007	IV 2007	I 2008	II 2008	III 2008	IV 2008	I 2009	II 2009	III 2009	IV 2009	I 2010	II 2010	III 2010
■ Energia elettrica	2.5%	5.7%	5.8%	1.6%	0.0%	-0.4%	0.0%	2.5%	3.8%	4.1%	4.3%	0.8%	-5.1%	-2.0%	-1.0%	0.0%	-2.2%	-3.1%	-0.5%
■ Gas naturale	0.7%	2.2%	4.1%	0.3%	-0.6%	-3.4%	-1.6%	2.8%	2.7%	4.1%	4.7%	5.8%	-1.0%	-7.4%	-7.7%	-1.2%	2.8%	3.6%	3.2%

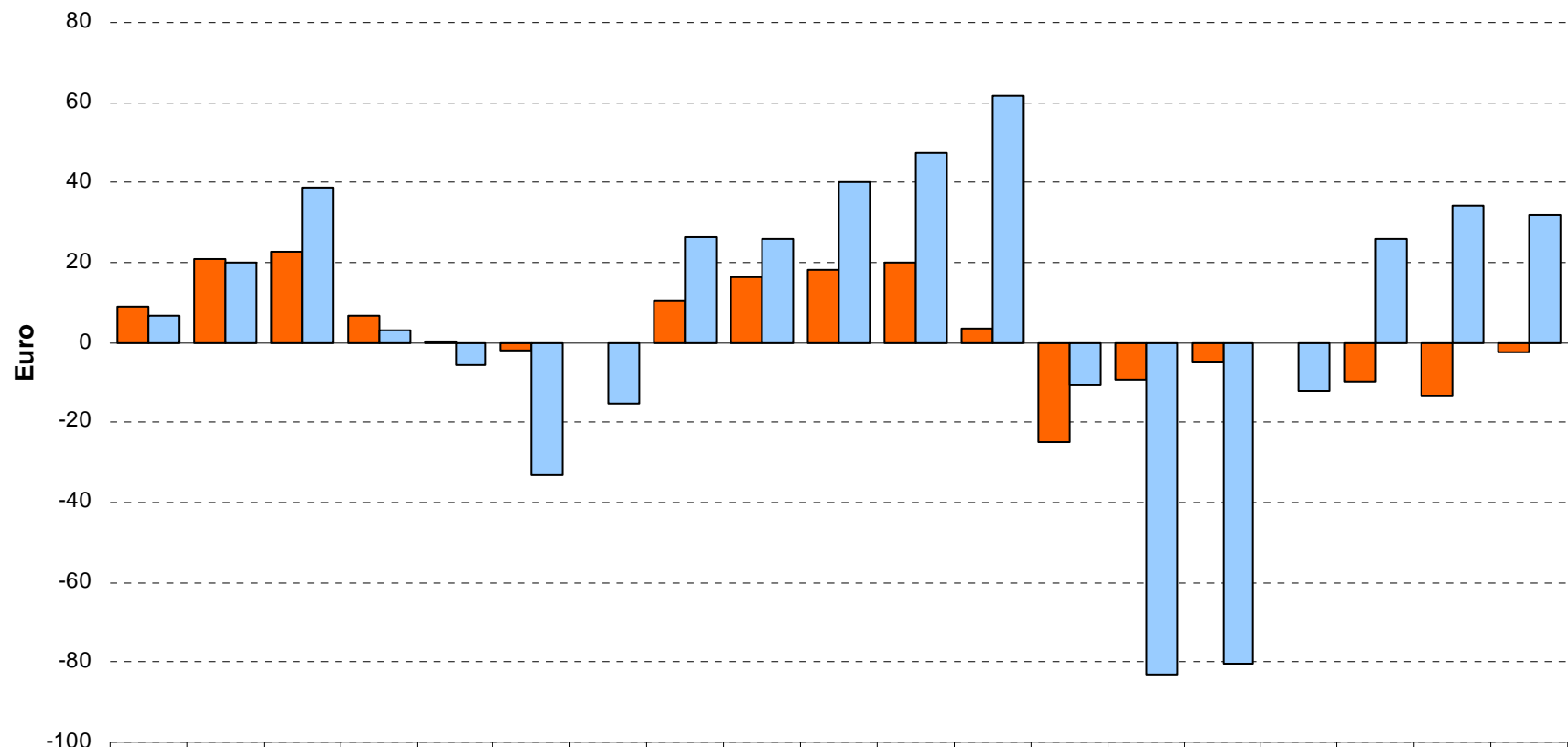
(\*) Condizioni economiche di riferimento stabilite dall'Autorità che devono essere obbligatoriamente offerte a piccoli consumatori che non abbiano ancora scelto un fornitore sul mercato libero (al lordo delle imposte)

(\*\*) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m<sup>3</sup> (ridefinito dal III trimestre 2009)

### Variazioni trimestrali della spesa annua per un consumatore domestico tipo(\*)



	I 2006	II 2006	III 2006	IV 2006	I 2007	II 2007	III 2007	IV 2007	I 2008	II 2008	III 2008	IV 2008	I 2009	II 2009	III 2009	IV 2009	I 2010	II 2010	III 2010
■ Energia elettrica	9	21	23	7	0	-2	0	10	16	18	20	4	-25	-9	-5	0	-10	-13	-2
■ Gas naturale	7	20	39	3	-6	-33	-15	26	26	40	48	62	-11	-83	-80	-12	26	34	32

(\*) Consumatore domestico tipo

- per l'Energia elettrica: utente residente con un consumo annuo di 2.700 kWh e un impegno di potenza pari a 3 kW

- per il Gas naturale: utente con riscaldamento individuale e consumo annuo di 1.400 m<sup>3</sup> (ridefinito dal III trimestre 2009)